

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 25 agosto 2016 n. 241

Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n.46 nell'Ordinanza 14 marzo 2016, n. 209 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 2» ed avente per oggetto: «Comune di Gonzaga - Torre Civica - interventi a seguito degli eventi sismici del 2012 di riparazione, rafforzamento locale e ripristino delle condizioni di sicurezza»

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art.67-septies, che prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- Il decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210 «recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative», convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016 con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'Ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 inerente la «Riconoscimento complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012».

Visti

- la scheda di segnalazione danno del 7 marzo 2015 con cui il Comune attestava che l'edificio, vincolato ai sensi del d.lgs. n. 42/2006, era stato dichiarato totalmente inagibile a seguito del sisma 2012 e che il fabbisogno per la realizzazione degli interventi di riparazione e ripristino della sicurezza dei luoghi era stimato in € 400.000,00 di cui €116.000,00 coperti da rimborso assicurativo;
- il progetto definitivo/esecutivo presentato dal Comune di Gonzaga il 30 novembre 2015 prevedeva un quadro tecnico economico, del valore complessivo dell'intervento pari a €400.000,00, suddiviso in una prima fase di lavori relativo ad interventi di riparazione, rafforzamento locale e ripristino condizioni di sicurezza della torre civica per un importo complessivo di € 258.764,00, a cui affiancare successivamente una seconda fase, a tutt'oggi non ancora oggetto di progettazione, consistente in un intervento di alleggerimento sulla struttura della volta al primo livello con miglioramento sismico e rifacimento impianti per un importo previsto di € 141.236,00;
- l'ordinanza, 11 settembre 2015, n. 133: «Definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74» dove tra le varie disposizioni, l'intervento relativo alla Torre Civica di Gonzaga viene ricompreso tra quelli censiti da valutare per un danno stimato pari a €400.000,00 ed avente un rimborso assicurativo pari a €116.000,00;
- il decreto del Soggetto Attuatore del 2 febbraio 2016 n. 23,

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 05 settembre 2016

inerente l' »Attuazione del punto 5 dell'ordinanza n. 133 del 11 settembre 2015 – esiti istruttori delle manifestazioni di interesse presentate a valere sull'ordinanza n. 82/2015: «ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati» con il quale il Progetto sopra richiamato viene considerato ammissibile alla successiva fase di valutazione per un importo di progetto pari ad €400.000,00 di cui € 116.000,00 coperti da rimborso assicurativo.

Vista l'ordinanza del 14 marzo 2016, n. 209: «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – aggiornamento 2», che:

- inserisce l'intervento relativo alla Torre civica di Gonzaga in «allegato B: progetti approvati e finanziabili per la quota del 5% relativa alla progettazione»;
- dichiara finanziabili tutti gli interventi citati nel sopra richiamato allegato B, garantendo la possibilità di accedere ad un contributo per la progettazione, fino al 5% del contributo concedibile, detratti gli eventuali rimborsi assicurativi e/o cofinanziamenti, qualora ricorrano tutti i seguenti requisiti:
 - importo di progetto ammesso superiore a € 250.000,00;
 - intervento non rientrante nel protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra il Commissario Delegato e la Diocesi di Mantova;
 - interventi oggetto di un cofinanziamento, derivante da assicurazione ovvero da ulteriori fonti di contribuzione, per un importo inferiore al 5% del contributo concedibile.

Dato atto che

- il Comune di Gonzaga ha presentato in data 30 novembre 2015 la documentazione tecnico economica relativa alla prima fase del progetto esecutivo/definitivo per seguente intervento: «Torre Civica - interventi a seguito degli eventi sismici del 2012 di riparazione, rafforzamento locale e ripristino delle condizioni di sicurezza», che presenta oneri finanziari pari a € 258.746,00;
- nella seduta del CTS del 4 aprile 2016 è stata rilevata la mancanza della relazione geologica e dell'indagine relativa alla liquefazione dei terreni, ed è stato ritenuto finanziabile l'intervento previsto nella seconda fase. Le integrazioni richieste sono quindi state fornite dal Comune il 30 aprile 2016.
- nella seduta del CTS del 1 giugno 2016 il progetto viene valutato favorevolmente ma occorre individuare con il supporto della Soprintendenza quelle lavorazioni non direttamente correlabili con il ripristino del danno da sisma;
- con nota n. C1.2016.0002747 del 8 giugno 2016 la Struttura Commissariale ha chiesto alla Soprintendenza una verifica della correlazione con gli interventi di ripristino del danno da sisma di un elenco di lavorazioni per un importo di circa € 36.000,00;
- la Soprintendenza con nota n. 10989 del 8 luglio 2016 ha reso noto che le lavorazioni oggetto della verifica soprari-chiamata sono indispensabili per la corretta tutela e conservazione del bene.

Ritenuto, per quanto sopra valutato, di poter approvare il quadro tecnico-economico di progetto ante gara d'appalto e relativo alla prima fase dell'intervento per il ripristino della torre civica di Gonzaga così emerso:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	FORMULA PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	PERCENTUALE DI RIPARTO
LAVORI IN APPALTO	€ 187.701,00		€ 187.701,00		
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 42.887,76		€ 18.770,10		
IMPREVISTI SENZA IVA	€ 9.405,23		€ 9.405,23		
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.770,10		€ 18.770,10		
IVA 10% SU IMPREVISTI	€ -		€ 940,52		
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 258.764,09	(A)	€ 235.586,95		
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:					
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 116.000,00	(B)	€ 116.000,00		
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -	$C/(C+D)=E$	0,00% (E)
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 142.764,09	(D)	€ 119.586,95	$D/(C+D)=F$	100,00% (F)
	€ 258.764,09		€ 235.586,95		

Che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato risulta ammontare ad € 119.586,95.

Rispetto al progetto:

- sono state ricondotte al 10% le spese tecniche comprensive di Iva
- è stata aggiunta l'Iva al 10% sugli imprevisti
- è stato detratto completamente il rimborso assicurativo e non in proporzione solo sulla prima fase dei lavori.

Dato atto che l'intero finanziamento trova copertura, in continuità con quanto previsto nelle ordinanze precedenti, a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012;

Vista l'Ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-contratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative

alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, in particolare il punto 4 «Fase istruttoria e contributi»;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il quadro tecnico-economico ante gara d'appalto, inerente il progetto definitivo/esecutivo presentato dal Comune di Gonzaga inerente la «Torre Civica di Gonzaga - interventi a seguito degli eventi sismici del 2012 di riparazione, rafforzamento locale e ripristino delle condizioni di sicurezza», relativo alla prima fase, così composto:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	FORMULA PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	PERCENTUALE DI RIPARTO	
LAVORI IN APPALTO	€ 187.701,00		€ 187.701,00			
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 42.887,76		€ 18.770,10			
IMPREVISTI SENZA IVA	€ 9.405,23		€ 9.405,23			
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 18.770,10		€ 18.770,10			
IVA 10% SU IMPREVISTI	€ -		€ 940,52			
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 258.764,09	(A)	€ 235.586,95			
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:						
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 116.000,00	(B)	€ 116.000,00			
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -	$C/(C+D)=E$	0,00%	(E)
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 142.764,09	(D)	€ 119.586,95	$D/(C+D)=F$	100,00%	(F)
	€ 258.764,09		€ 235.586,95			

a favore del quale il contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato è pari ad € 119.586,95.

2. di demandare l'approvazione del quadro tecnico-economico ante gara relativo alla seconda fase alle future verifiche, da effettuarsi sulla documentazione tecnico economica utile per l'effettuazione della gara che il Comune di Gonzaga dovrà inviare alla Struttura Commissariale per la relativa approvazione.

3. Di confermare il quadro economico generale dell'intervento in €400.000,00.

4. di stabilire che la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita con le risorse del «Fondo per la ricostruzione» previsto dall'articolo 2 del DI 74/2012.

5. di dare mandato alla Struttura Commissariale della gestione tecnica del progetto che dovrà avvenire nell'ambito di quanto previsto dal Decreto del Soggetto Attuatore del 17 marzo 2016, n. 47.

6. di trasmettere la presente ordinanza al Comune di Gonzaga.

7. di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni